

solo
1€

F

N.53 SETTIMANALE 04.01.2022

20 INTERVISTE
ESCLUSIVE

FEDERICA Pellegrini

MEGLIO
NORMALE
CHE DIVINA

**Donatella
Versace**
SE FOSSI
STATA
UN UOMO

**Penélope
Cruz**
ASPETTANDO
UN ALTRO
OSCAR

LE GUERRIERE
VERDI

LE EROINE
DEI DIRITTI
CIVILI

QUELLE CHE
DICONO NO
AL RAZZISMO

LE RAGAZZE
DELLA SCIENZA

LE PIONIERE
DELLA PARITÀ

ETANTE ALTRE
CHE AMMIRIAMO

UN
NUMERO
DA
COLLEZIONE

100 DONNE DELL'ANNO



CAIROEDITORE



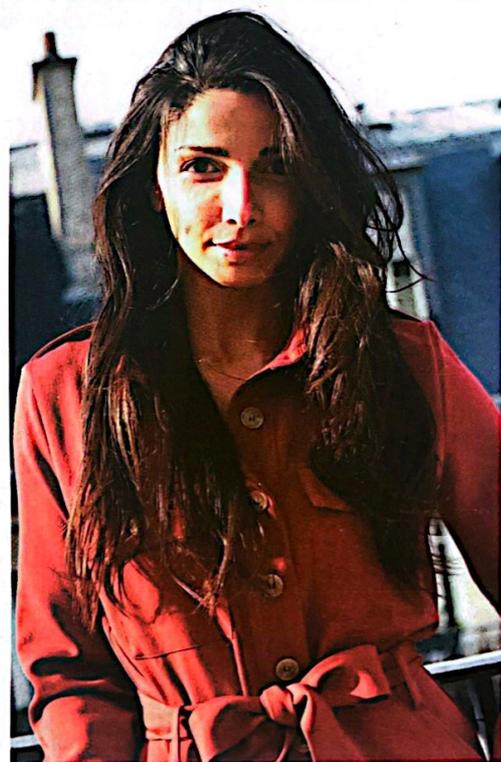
83 Francesca Santoro

OCEANOGRAFA

MARI E OCEANI SONO IN PERICOLO, DOBBIAMO AGIRE ORA

Pugliese, 50 anni, ama il mare da sempre. Lavora alla Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO, dove coordina un programma di Ocean Literacy, Educazione all'Oceano. È portavoce del Decennio del Mare (2021-2030), lanciato dalle Nazioni Unite per rivoluzionare il modo di studiare il mare e portare soluzioni concrete a problemi come la crisi climatica. Il suo sogno? Coinvolgere tutti nella sfida più grande: mettere l'oceano al centro dell'agenda politica internazionale e renderlo parte dei programmi scolastici. «Il Pianeta azzurro copre il 71 per cento della Terra e sta diventando sempre più caldo, acido e povero di ossigeno, mettendo in pericolo l'esistenza di ogni forma di vita. C'è da agire ora», dice.

SILVIA TENENITI



Inès Leonarduzzi

85

IMPRENDITRICE

ANCHE SOCIAL E POSTA ELETTRONICA FANNO MALE AL PIANETA. SERVE RIDURRE IL LORO IMPATTO AMBIENTALE

È francese e ha 34 anni. Ha studiato letteratura a Parigi e arte a New York. Ha creato una startup a Hong Kong, ha lavorato con grandi gruppi di moda e lusso prima di diventare consulente di strategia digitale. È stata anche cuoca. Inès Leonarduzzi è piena di energie, e un giorno ha deciso di metterle in campo per la cosa che le interessava di più: l'ambiente. Ha lasciato il suo lavoro e ha fondato Digital For The Planet, una Ong che cerca di trovare strategie per ridurre l'impatto ecologico della tecnologia digitale. Da sempre, Inès lavora nel digitale e sa che la tecnologia è un'opportunità per tutti, ma utilizzata in questo modo non è sostenibile. Lei è una delle ideatrici del concetto di ecologia digitale, e dice: «Per esempio, internet ha bisogno di moltissime risorse per funzionare, ma queste risorse non sono illimitate. Abbiamo bisogno di mettere a punto un quadro legislativo su questo tema. Il mio impegno è lavorare a stretto contatto con i deputati e i legislatori di ogni Paese per sviluppare delle leggi e colmare il vuoto».

84



Vanessa Nakate

ATTIVISTA

L'AFRICA INQUINA MENO DI ALTRI CONTINENTI, PERCHÉ NE SUBISCE LE CONSEGUENZE?

Si definisce «una combattente per il Pianeta». Ha 25 anni, ed è la più famosa attivista africana per il clima. Vanessa Nakate è nata e cresciuta a Kampala, in Uganda, ed è laureata in Economia. Nel 2019, ispirata dalle lotte di Greta Thunberg, supportata dai 4 fratelli minori, Vanessa è scesa per le strade a manifestare. A renderla famosa, un errore: a gennaio 2020 ha rappresentato i movimenti ambientalisti al World Economic Forum di Davos, insieme ad altre cinque attiviste – tra cui Greta –,

tutte bianche. Associated Press ha pubblicato una foto senza Vanessa, che su Twitter ha scritto: «Non avete cancellato solo una foto. Avete cancellato un continente». Poi ha raccontato: «Nonostante questo incidente sia stato doloroso, ha cambiato la storia per diversi attivisti nel Sud del mondo». Vanessa è la fondatrice di Youth for Future Africa diventato il movimento Rise Up. E dice: «L'Africa è responsabile solo del 3 per cento delle emissioni globali di CO₂, ma ne subisce molto di più le conseguenze».